



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 27 settembre 2020

XXVI DEL TEMPO ORDINARIO



Il Vangelo: Matteo 21,28-32

Gesù disse: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».



Una paraboletta molto semplice, dove si sottolinea l'esigenza di fare (e non solo ascoltare) la volontà di Dio.

Poi, Gesù applica il senso della parabola direttamente a quelle persone (religiose solo di facciata!) che poco prima lo avevano attaccato, perché cacciati fuori dal tempio di Gerusalemme.

E Gesù dice loro: assomigliate a quel figlio che a parole dimostra di essere rispettoso, ma poi nella realtà non fa niente per mettere in pratica la volontà di Dio. A differenza, invece, dei peccatori, che all'apparenza sembrano così distanti dalla proposta del vangelo, ma poi sono più sensibili, e sono disposti a rimettere tutto in questione per intraprendere la via del ritorno a Dio.

Succede spesso nella vita sociale e politica: ci si lamenta di coloro che spendono tante parole, fanno mille promesse, e poi non concludono mai nulla di buono.

Anche nella vita parrocchiale succede la stessa cosa.

Ci sono coloro che parlano e basta, ma sono chiacchiere da osteria; ci sono anche quelli che sanno dare mille consigli (buoni per carità) ma non si sporcano le mani; poi ci sono quelli che si lamentano di tutto e criticano tutti (perché nella bisaccia hanno solo zizzania e niente grano buono)...

... ma c'è anche chi si impegna a coltivare la propria fede, e cerca di manifestarla con le parole e con i fatti.

E c'è anche chi non può (no non vuole!) fare niente, però sa fare benissimo la cosa più necessaria: sa stare con le mani giunte, e prega per la propria parrocchia.

PREGHIERA

O Signore,
questo non è più il tempo per giocare
con i sotterfugi della fede,
per una religione di pratiche esteriori,
per una professione di facciata.
Oggi, Signore,
il mondo è diventato esigente,
e solo chi è autentico vi può competere.
Oggi è tempo di verità e di autenticità!
Non serve a niente - e men che meno a Te -
nominarti in continuazione.
Non basta più essere iscritti
nei registri dell'archivio parrocchiale.
Non serve a niente e a nessuno
mettersi in evidenza nella tua Chiesa.
Serve solo essere veri,
magari un passo indietro, ma veri!
Adesso siamo costretti
a giocare con le carte scoperte,
a mostrarci per quello che siamo.
Oggi serve solo una vita autentica,
fatta di amore e di dono;
serve una vita fatta di servizio,
nella gratuità e nella fedeltà.

Settimana dal 27 settembre al 4 ottobre

La Comunità prega...

Domenica 27 XXVI del T. ORDINARIO		9,00 S. Michele: sec int fam Ligonto / Zanardo p. Vendramino / Baldissin Michelina e Rosa Bianca / Baldissin Antonio / Polese Rosina / Polese Caterina e Dal Col Giovanni / Mantovani Vanda, Lovat Antonio, Cipolotti Gualtiero (<i>da classe 1953</i>) / Basei Sergio, Agostino, Maria 10,30 Cimadolmo: De Pizzol Vittorio, Luigi e Maria / Lucchetta Graziella e fam def
Lunedì 28	Lc 9,46-50	18,30 Cimadolmo:
Martedì 29 Ss. Arc. Michele Gabriele Raffaele	Gv 1,47-51	20,00 S. Michele: S. Messa nella Festa del Patrono S. Michele <i>- presiede don Daniele Liessi</i> Furlan Beniamino / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Zanardo Rita e p. Vendramino / Dal Ben Francesco e Caussero Maria / def fam Bianchin, Masetto, Paladin / Mantovani Sante e fam def
Mercoledì 30 s. <i>Girolamo</i>	Lc 9,57-62	18,30 Cimadolmo: Marchi Nerina, Dante, Antonio
Giovedì 1 s. <i>Teresa di G.B.</i>	Lc 10,1-12	18,30 S. Michele: Tentonello Ernesta / Baldissin Alfredo e Cucciol Celia / Bianchin Mario e Lovat Ines
Venerdì 2 S. <i>Angeli custodi</i>	Mt 18,1-5.10	9,00 Cimadolmo: Campagnaro Luciano e Rina / Colla Francesco, Teresa, Regina
Sabato 3		18,30 Stabiuzzo: Piaser Angela e Casagrande Adriano / Serafin Annalisa, Achille, Adele / Dal Bo' Gian Paolo e fam def / Breda Olga e Ulliana Antonio
Domenica 4 XXVII del TEMPO ORDINARIO	Mt 21,33-43	9,00 S. Michele: Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / Pol Natalia / Baldissin Rosa Bianca / Basei Giovanna e Girolamo / Zanardo p. Vendramino / Gattel Eugenio e fam def / Mantovani Vanda / Lovat Olga / Cipolotti Gianni, Dino e Carmen / Cadamuro Giovanni / Polese Caterina e Dal Col Nino 10,30 Cimadolmo: Carretta Ausonio e Ruffoni Lina / Cancian Emanuele e Metilde / Vidotto Teresa / Mel Angelica, Mariano; Alvelis Guerrino e Monica / Bonotto Giacomo / Buosi Giovanni / Buso Sergio / Vendrame Anna

Giovedì 24 a Cimadolmo sono state celebrate le esequie di Piaser Angela.

29 sett: Festa di S. Michele Arc. - patrono della Parrocchia di S. Michele di P.



La tradizione narra che il papa s. Gregorio Magno nel 590 promosse una processione per invocare la fine della pestilenza che colpiva la città di Roma dall'anno prima. Per le vie della città fu portata l'immagine di Maria *Salus populi Romani*, dipinta dall'evangelista Luca e conservata nella chiesa di S. Maria Maggiore (davanti alla quale papa Francesco ha pregato domenica 15 marzo per la fine dell'epidemia Covid). Giunti davanti al Mausoleo di Adriano, schiere di angeli cantavano con le parole del *Regina Coeli*. Papa Gregorio guardò in alto, e sulla cima del castello vide la figura di S. Michele che riponeva la spada nel fodero. La peste era finita. Da allora il luogo cambiò nome, e tuttora si chiama "Castel Sant'Angelo", sulla cui cima troneggia la statua di S. Michele.

Storia o leggenda, noi continuiamo a pregare perché questa epidemia finisca al più presto, e S. Michele ci protegga da questo e da ogni male.

E' in fase di studio il progetto di restauro della facciata della chiesa parrocchiale di Cimadolmo. Per capire qual era il colore originario, abbiamo bisogno di fotografie a colori della facciata della chiesa, risalenti agli anni '80, e comunque prima del 1990. Le foto vanno consegnate al parroco, oppure inviate via mail all'indirizzo: cimadolmo@diocesiv.it Grazie per la collaborazione.



⊗ Il Gruppo Scout, avendo ripreso l'attività formativa, non può assicurare il servizio di accoglienza alle Messe domenicali (di quanto fatto li ringraziamo !). Per il futuro, facciamo appello alla disponibilità di qualche buona persona. Grazie.